

## PROGETTO “INSIDE”

### PREMESSA

Pur non essendo in Provincia di Treviso grave come altrove la situazione degli abbandoni scolastici durante la scuola secondaria di secondo grado, il tema è percepito come cogente dall’istituzione scolastica, consapevole del fatto che la dispersione scolastica è concausa di disagio sociale e personale con ricadute pesanti sulla comunità anche dal punto di vista economico. Molteplici sono i fattori che inducono i ragazzi ad abbandonare i percorsi scolastici, spesso dopo averli frequentati con discontinuità e scarso profitto: basti citare tra questi una scelta della scuola secondaria non sempre consapevole, una modesta capacità di affrontare la frustrazione della difficoltà a mettere in campo impegno e competenze sufficienti per un apprendimento efficace, una “chiusura” al mondo e alle relazioni, una certa difficoltà dell’istituzione scolastica a proporre percorsi individualizzati che, per vie diverse dalle consuete, consentano un sufficiente empowerment dell’individuo tale da renderlo capace di perseguire comunque i propri obiettivi di apprendimento, magari anche in tempi dilatati e senza il peso della sconfitta personale. Allo stesso tempo sono molteplici anche le azioni messe in atto per arginare il fenomeno (ad esempio una sempre maggiore cura e attenzione della fase di orientamento e predisposizione di dispositivi per il ri-orientamento) ***ma è altresì importante predisporre un percorso trasversale alle scuole secondarie cui indirizzare principalmente gli studenti nella condizione sopra-descritta (frequenza discontinua, scarso profitto, condizioni rilevate di disagio personale e/o sociale), ma non solo, entro il quale possano sperimentare una percezione di sé non fallimentare, non isolata, non marginale, mettendo in campo competenze scolasticamente non valutabili ma che, una volta riconosciute a se stessi, nella scuola potrebbero essere utilmente spese . Tale percorso potrebbe essere collegato alla Consulta Provinciale degli Studenti, un organismo di rappresentanza che ha tra i suoi compiti proprio l’aumento della partecipazione e dell’interessamento alle istanze degli studenti, tra le quali non può certo mancare il benessere dei singoli individui di cui la scuola è composta.***

### OBIETTIVI GENERALI

***Costruire un percorso di crescita (educativo, relazionale, di consapevolezza, di partecipazione sociale e protagonismo personale e di gruppo ) che consenta lo sviluppo di abilità di vita di tipo emotivo, sociale e cognitivo utili come pre-requisiti agli apprendimenti formali e alla vita di comunità dei soggetti coinvolti.***

## AZIONI

- 1) Attivazione di una collaborazione operativa con i soggetti del territorio (ULSS, Progetti Giovani Comunali) per la formazione dei docenti referenti delle scuole e della Consulta Provinciale degli Studenti allo scopo di avere strumenti per la gestione delle situazioni più difficili e per un efficace utilizzo delle opportunità territoriali a vantaggio degli adolescenti
- 2) Individuazione dei soggetti da coinvolgere. Ogni istituto scolastico nominerà un docente referente del progetto, del percorso interno alla scuola e dei rapporti con le altre scuole e l'organizzazione centrale, supportato dagli studenti della Consulta eletti nella propria scuola. Il docente e gli studenti della Consulta promuoveranno dentro agli istituti scolastici la partecipazione ad un percorso di gruppo finalizzato alla riflessione, alla condivisione ed infine all'espressione artistica di quanto riflettuto e condiviso. Ai docenti competerà di favorire l'inclusione in questo processo degli studenti in situazione di difficoltà (v. premessa) e le cui risorse sono comunque capaci di indirizzare positivamente il processo creativo e migliorare la qualità e l'approfondimento del prodotto finale.  
Gli studenti della Consulta avranno invece il compito di rivolgere la medesima proposta a tutti gli studenti dell'istituto. Il gruppo di studenti che ne deriverà sarà un gruppo aperto, cui i docenti potranno sempre invitare studenti nel corso dell'anno e nelle situazioni di cui sopra. Potranno essere coinvolti interi gruppi classe che manifestino un importante disagio sia in relazione alla presenza di soggetti "deboli" (in carico ai servizi socio sanitari) sia in relazione a dinamiche di gruppo oggettivamente pesanti e quindi centrifughe per i soggetti più deboli (scarsa frequenza / rischio abbandono)
- 3-8) incontri di rappresentanti ( vedi tabella ) dei singoli istituti aderenti con i propri insegnanti referenti e rappresentanti della Consulta, finalizzata all'individuazione e condivisione di un tema generatore sul quale ogni singolo gruppo d'istituto e la Consulta rifletteranno in incontri settimanali e trasformeranno creativamente in un messaggio artistico, utilizzando ogni linguaggio d'arte desiderato.
- 9) Evento conclusivo. Verso la fine dell'anno tutti i gruppi d'istituto presenteranno il proprio lavoro creativo in un'occasione comune . ( GDA , territorio ... )
- 10) verifica del progetto e individuazione dei risultati raggiunti in termini di empowerment personale e di gruppo